

PERCHÈ TREVI?
QUALE SARÀ
L'ORIGINÈ DEL
SUO NOME?





SULL'ORIGINE DEL SUO NOME GLI STORICI HANNO AVANZATO MOLTE IPOTESI. LA PIÙ GIUSTA PERÒ È QUELLA CHE FA DERIVARE IL NOME TREVÌ DALL'UMBRO "TREBEIT" CHE SIGNIFICA: CASA, COSTRUZIONE, AGGLOMERATO URBANO.



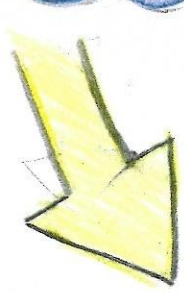
UN PÒ DI STORIA

TREVI, SIA IN EPOCA UMBRA CHE ROMANA, SORGEVA IN PIANURA, IN LOCALITÀ PIETRAROSSA COME DIMOSTRANO NUMEROSI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI. SULLA SOMMITÀ DEL COLLE SORGEVA IL TEMPIO DEDICATO A DIANA TRIVIA, DEA DELLA CACCIA. IN EPOCA ROMANA TREVI EBBE MOLTA IMPORTANZA TROVANDOSI LUNGO LA VIA FLAMINIA A CONFINE CON LA ZONA SACRA AL DIO CLITUNNO ED ATTRAVERSATA DALL'OMONIMO FIUME, ALLORA NAVIGABILE, ATTRAVERSO IL QUALE SI POTEVA GIUNGERE FINO A ROMA. SOLO NEL V SECOLO DURANTE GLI ATTACCHI DEI POPOLI BARBARICI E DOPO GLI IMMENSI DISASTRI CAUSATI DAI TERREMOTI, CHE NON SOLO DISTRUSSERO LA CITTÀ MA PROVOCARONO ANCHE LA DISPERSIONE DELLE ACQUE DEL CLITUNNO, I TREVANI ABBANDONARONO L'ANTICO SITO PER STABILIRSI IN ALTO DOVE È ANCORA OGGI E DOVE PIÙ FACILE POTEVA ESSERE LA DIFESA. LA CIRCONDARONO DI PODO ROSE MURA

A TREVÌ PUÒI...



A TREVÌ PUÒI...



VISITARE



LA BIBLIOTECA COMUNALE

LA NOSTRA BIBLIOTECA COMUNALE HA UNA SOLA STANZA DOVE CI SONO LIBRI PER ADULTI RAGAZZI E BAMBINI. IN TUTTO SI CONTANO CIRCA UNDICIMILA TESTI DIVISI PER ARGOMENTO. PER PRENDERE UN LIBRO BISOGNA ISCRIVERSI SUL POSTO ED È OBBLIGATORIO RIPORTARLO ENTRO TRENTA GIORNI.

LA BIBLIOTECA SI TROVA IN VIA FAUSTANA, NELLA FRAZIONE DI BORGIO TREVI.

ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 15 ALLE 18
TELEFONO: 0742381887 E-MAIL: BIBLIOTECA.TREVI@

LIBERO.IT SITO INTERNET: WWW.COMUNE.TREVI.PG.IT

VISITARE



LA CARTIERA

NELLA CARTIERA DI TREVÌ LA CARTA NON SI PRODUCE MA SI RINNOVA COSÌ: LE CARTACCE VENGONO SOTTOPOSTE A UN LUNGO PROCEDIMENTO DI LAVAGGIO E LAVORAZIONE FINO AD ESSERE PRONTE AL RIUTILIZZO. VI INVITO A VISITARLA PER CADIRE CHE È MOLTO IMPORTANTE RICICLARE IN MODO CORRETTO.

VISITARE



LA CITTÀ DI TREVÌ PICCOLO GIOIELLO

CONSERVA IL TESSUTO URBANISTICO MEDIEVALE ENTRO CUI SI APRONO MONUMENTALI PALAZZI GENTILIZI DI EPOCA RINASCIMENTALE E NEOCLASSICA. TREVÌ È STATA AMMESSA NELL'ANNO 2003 NEL CLUB DEI "BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA" E HA UNO IL MARCHIO DELLE BANDIERE ARANCIONI DEL TOURING CLUB ITALIANO. È TRA I SOCI FONDATORI DELLA ASSOCIAZIONE "CITTÀ SLOW".

AMMIRARE



GLI ULIVI

TREVI È CAPITALE DELL'OLIO, È AL CENTRO DELLA ZONA DOP "ASSISI-SPOLETO". LA COLTIVAZIONE DELL'OLIO NEL TERRITORIO È PRATICA ANTICHISSIMA ED HA FORTEMENTE INFLUENZATO NEI SECOLI LA CONFORMAZIONE CIRCOSTANTE, NUMEROSE SONO LE ZONE OLIVATE RIMASTE INTATTE DA TEMPO IMMORTORABILE. L'OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA, PRODOTTO CON METODI RIGOROSAMENTE TRADIZIONALI È IN ASSOLUTO TRA I MIGLIORI IN ITALIA E NEL MONDO, NON PER CASO TREVI FA PARTE DELLA UNIONE DEI COMUNI DENOMINATA "TERRE DELL'OLIO-SAGRANTINO".

VISITARE



LA CHIESA DELLA MADONNA DELLE LACRIME

LA CHIESA DELLA MADONNA DELLE LACRIME È UN MAGNIFICO TEMPIO SITUATO AL DI FUORI DELLE MURA. LA CHIESA RINASCIMENTALE HA ALL'INTERNO AFFRESCHI DEL PERUGINO E DELLO SPAGNA. FU COSTRUITA IL TRE OTTOBRE 1483 NEL LUOGO DOVE UNA MADONNA DIPINTA SU UN MURO DI UNA CASA CONTADINA, PARVE LACRIME DI SANGUE. UN EVENTO MIRACOLOSO AL QUALE LA COMUNITÀ DI TREVÌ RISPOSE COSTRUIENDO IL GRANDE SANTUARIO.

AMMIRARE



LE MURA ANTICHE

QUESTO PONTE È STATO INAUGURATO NEL 2014 E COLLEGA UN
PARCHEGGIO DI ULTIMA COSTRUZIONE ALL'INGRESSO DELLA
TAVERNA DEL TERZIERE DEL PIANO. È UN PUNTO MOLTO INTERESSAN-
TE PERCHÉ È POSSIBILE AMMIRARE SIA LE MURA TARDO
ANTICHE DEL PAESE CHE CINGEVANO CON ANDAMENTO CIRCOLARI
LA CITTÀ DI TREVÌ, SIA UN VASTO PANORAMA CHE VA DA BORGO
TREVÌ A FOLIGNO E DINTORNI. SI RAGGIUNGE SCENDENDO DALLA PIAZZA
GARIBOLDI VERSO MALBORGHETTO, BUONA VISITA!

AMMIRARE



“ LA PASSEGGIATA ”

A TREVÌ CI SONO MOLTI LUOGHI AFFASCINANTI UNO E
QUESTI È SENZA DUBBIO LA PASSEGGIATA DI TREVÌ UNA STRADA LU
1 KM, ATTORNO ALLA STRADA È UN GRANDE PARCO GIOCHI
CON UNA STUPENDA VILLA SU UNA VALLE, INSOMMA È PROPR
UN BEL POSTO DA VISITARE !!!

VISITARE



VILLA FABRI

VILLA FABRI È UNA MAGNIFICA VILLA DEL TARDO CINQUECENTO. ALL'INTERNO CI SONO SETTE SALE AFFRESCATE, E NELLA PARTE SOTTOSTANTE UN BELLISSIMO E GRANDISSIMO GIARDINO CHIAMATO "NINFEO", DAL QUALE SI PUÒ VEDERE TUTTA LA VALLE DI TREVÌ. AL SUO INTERNO SI SVOLGONO MANIFESTAZIONI DURANTE TUTTO L'ANNO. LA VILLA È SEDE DELL'UFFICIO TURISTICO E DELL'ASSOCIAZIONE "OLIO D'OLIVA D.O.P."

VISITARE



ORTI MEDIOEVALI

NEL MEDIOEVO A CAUSA DELLE INVASIONI BARBARICHE, CI FU L'ABANDONO DELLA COLTIVAZIONE NELLE ZONE RURALI. LE COLTIVAZIONI ^{SI}TRASFERIRONO ALL'INTERNO DEI CORTILI, PRIMA DEI CASTELLI POI DEI MONASTERI, LE MURA DEI CASTELLI E DEI MONASTERI FACEVANO DA PROTEZIONE. PRIMA SI COLTIVAVA IL CIBO CHE SERVIVA PER IL POPOLO, COME I LEGUMI (ALIMENTI POVERI), POI MANO MANO SI CAMBIÒ MODO DI COLTIVARE. LA FUNZIONE PRINCIPALE RIMASE QUELLA DI COLTIVARE COSE DA MANGIARE, MA SI INCOMINCIÒ A COLTIVARE ANCHE ERBE MEDICHE, CHE DA SOLE O COMBinate INSIEME SERVIVANO A CURARE LE MALATTIE. GLI ORTI, CON UN METICOLOSO LAVORO E CURA, DIVENTERANO DEI PICCOLI GIARDINI, O PUNTI D'INCONTRO DELLA VITA MONASTICA. ANCORA OGGI, ALL'INTERNO DI UNO SPAZIO DI VILLA FABRI SI COLTIVANO GLI ORTI MEDIOEVALI: SICURAMENTE DA VISITARE!!!

VISITARE



IL TEATRO CLITUNNO

INIZIATO A COSTRUIRE NEL 1874 CON I FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DAL COMUNE DI TREVÌ E DA ALCUNE ILLUSTRI FAMIGLIE DI TREVÌ. FU INAUGURATO NEL 1877 CON LA NESSA IN SCENA DELLA TRAGEDIA MARIA DI ROBAN DI GAETANO DONIZETTI. IL SIPARIO STORICO, DIPINTO NEL 1877 DALL'ARTISTA PERUGINO DOMENICO BRUSCHI, RAFFIGURA CAUGOLA AL TEMPIO DEL DIO CLITUNNO. IL TEATRO PRENDE IL NOME DAL FIUME CLITUNNO.

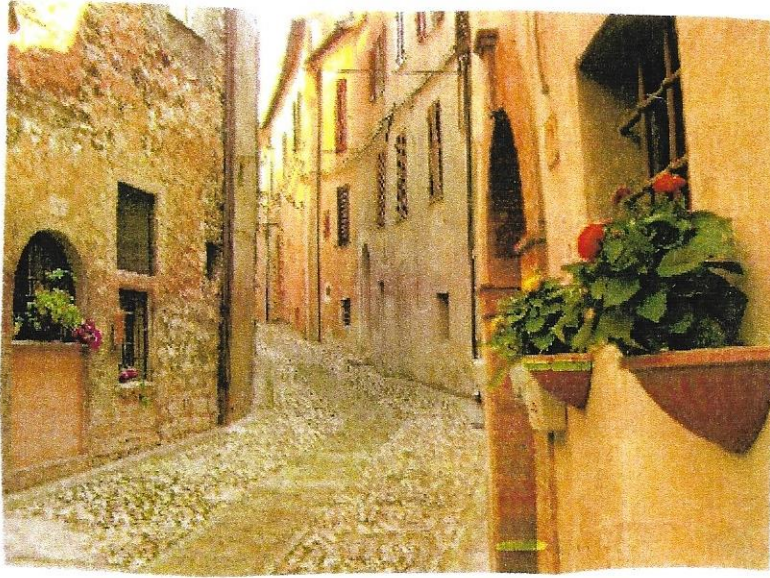
VISITARE



PIAZZA MAZZINI

Piazza Mazzini o Piazza del Comune si trova al centro di Trevis; ogni anno dentro la piazza si organizzano diverse feste: la festa dell'olio del Sebano e della Salsiccia. Vi consiglio di visitare questo posto perché è molto grande e nel perimetro della piazza ci sono vasi di fiori bellissimi. Stranamente nella piazza non è presente il Duomo della Città, costruito nel punto più alto del paese. Sulla piazza si affaccia la Torre Civica medievale e il Palazzo del Governatore, oggi sede degli uffici comunali.

AMMIRARE



I VICOLETTI

LA VISITA A PIEDI DELLE SILENZIOSE E INTATTE STRADINE DEL CENTRO E DEI QUARTIERI DI TREVISO SVELA PUNTI DI OSSERVAZIONE E SCORCI DI GRANDE SUGGERZIONE, DIFFICILI DA SCRIVERE E DA DIMENTICARE, CON IMPROVVISI AFFACCI A VOLO D'UCCELLO SULLA SPLENDIDA VALLE SROLETANA.

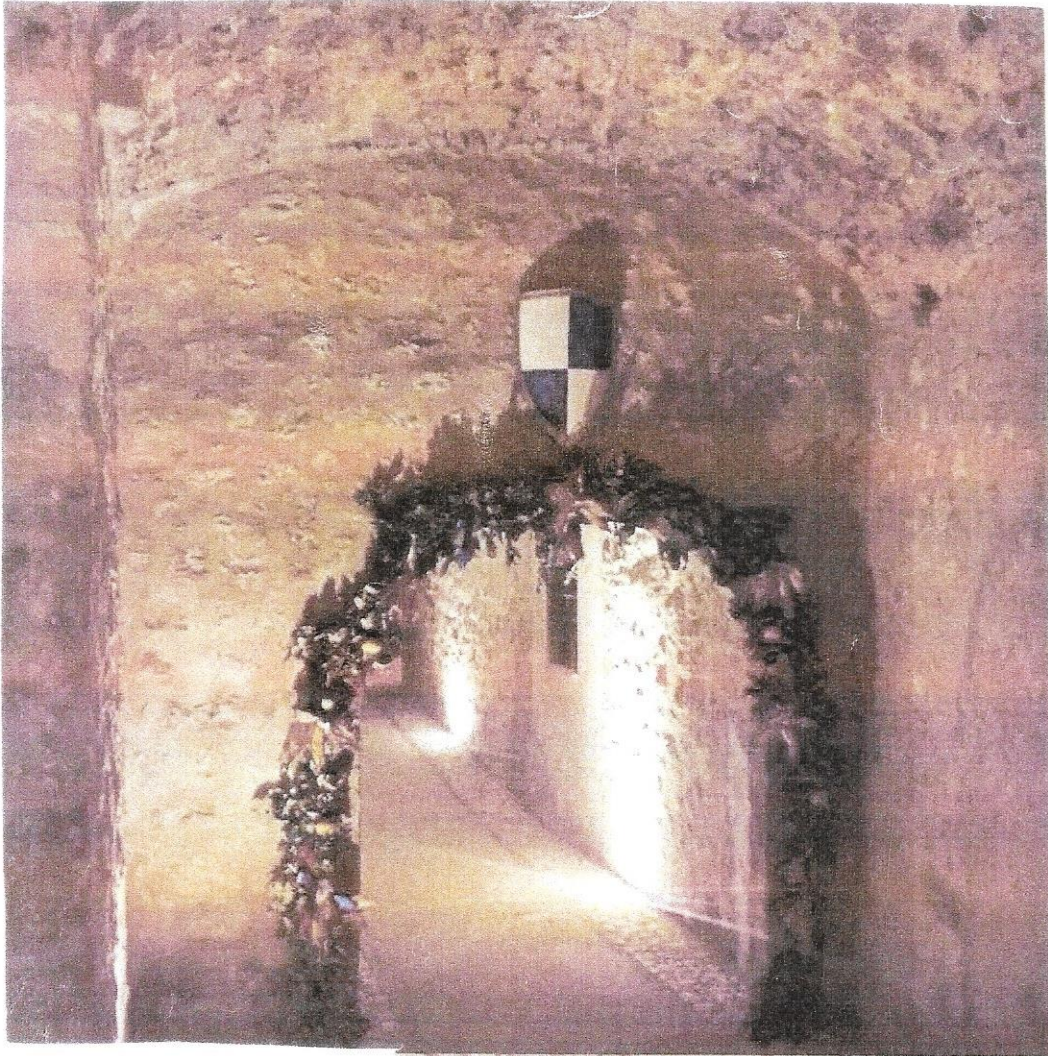
VISITARE



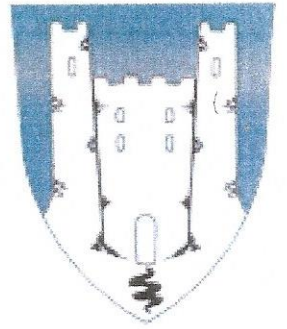
COMPLESSO MUSEALE DI SAN FRANCESCO

IL COMPLESSO MUSEALE INAUGURATO NEL 1995 COMPRENDE: LA CHIESA DI SAN FRANCESCO DEL XII SECOLO IN CUI VI SONO AFFRESCHI E OPERE DI VARIE EPOCHE; IL CONVENTO, CHE OGGI OSPITA LA PINACOTECA CIOÈ UNA RACCOLTA DI DIPINTI CHE VANNO DAL XIV SECOLO FINO AL XVII SECOLO. INOLTRE VI È IL MUSEO DELLA CIVILTÀ DELL'ULIVO, CHE CI RACCONTA LA STORIA DELLA COLTIVAZIONE DELL'OLIVO DALL'ANTICHITÀ AI GIORNI NOSTRI. L'ANTIQUARIUM DOVE CI SONO OGGETTI DEGLI ANTICHI POPOLI CHE ABITAVANO TREVI: UMBRI, ROMANI E LONGOBARDI.

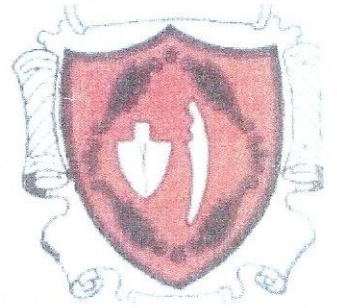
VISITARE



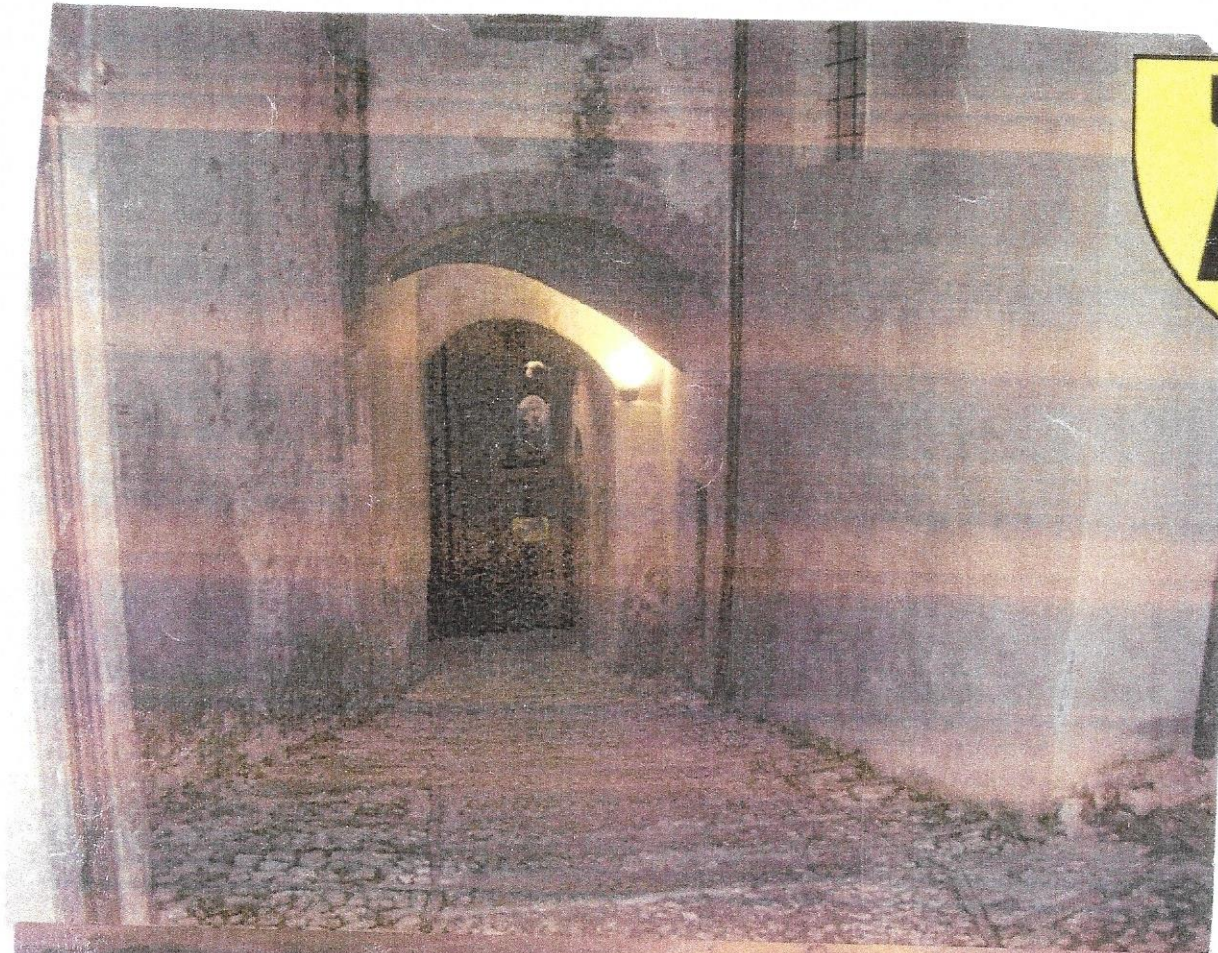
TAVERNA
DEL
CASTELLO



TAVERNA DEL PIANO



TAVERNA DEL MATIGGE



LE TAVERNE

NEL MESE DI OTTOBRE A TREVÌ SI SVOLGE IL PALIO DEI TERZIERI E SI APRONO LE TAVERNE DEL CASTELLO, DEL PIANO E DEL MATIGGIA

LE TAVERNE SONO DEI LOCALI DOVE SI POSSONO MANGIARE PIATTI TIPICI MEDIEVALI DELLA NOSTRA ZONA FATTI CON INGREDIENTI DEL POSTO, COME I SELLERI RIPIENI. LE TAVERNE SI TROVANO

DENTRO DEI PALAZZI DI EPOCA MEDIEVALE. TUTTE LE TAVERNE SONO DI PIETRA ED HANNO IL SOFFITTO CON VOLTA A BOTTE. FRA TUTTE LE TAVERNE QUELLA CHE CONOSCO DI PIÙ È LA MIA TAVERNA... QUELLA DEL CASTELLO!!!

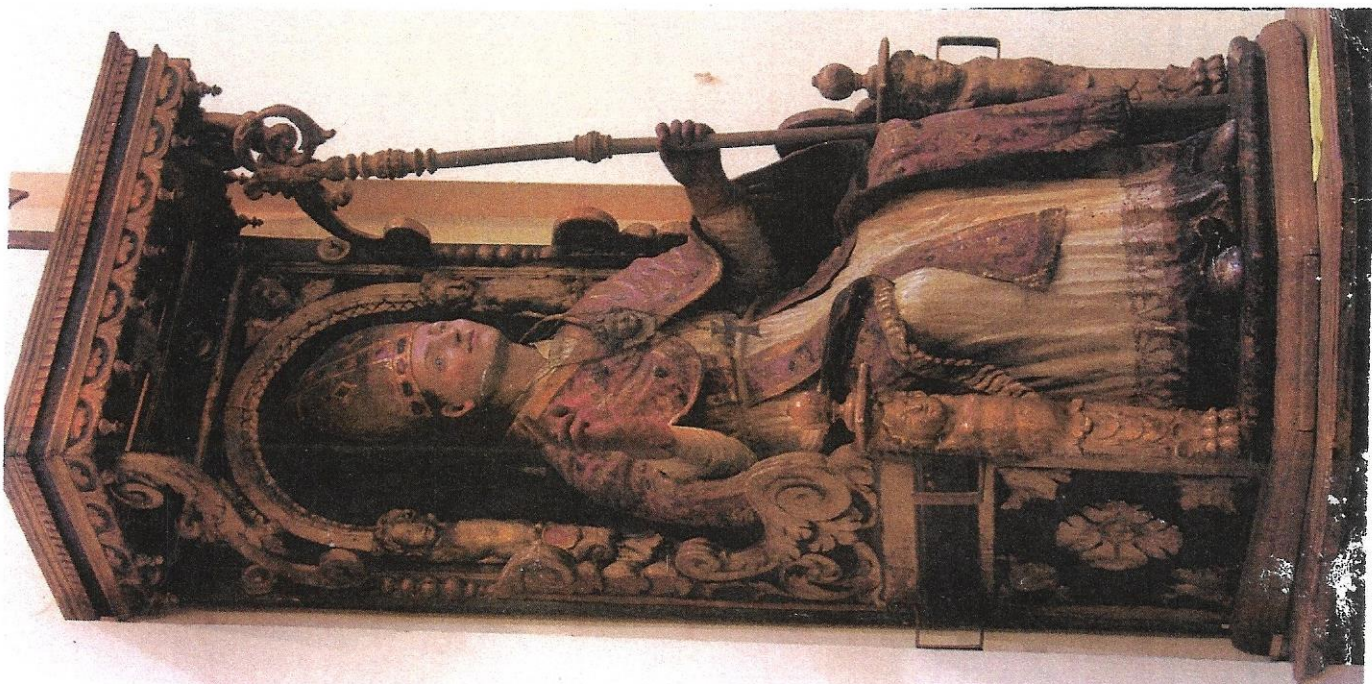
LA TAVERNA DEL CASTELLO È COSTRUITA CON MURA IN PIETRA E SULLE MURA SONO APPESE: SPADE, SCUDI, UNA PELLE DI TAMBURINO, ARMATURE, STEMI E PALII. DENTRO LA TAVERNA CI SONO QUATTRO STANZE: LA STANZA DELLE ARMI, LA STANZA DEI PALII, LA TAVERNETTA E LA CANTINA. LO SPAZIO FUORI È IL POSTO DOVE I TAMBURINI SI ESERCITANO E C'È UN BEL CORTILE INTERNO. SUL CORRIDOIO C'È LA STANZA DOVE SI POSSONO PROVARE I COSTUMI PER LA SFILATA.

VISITARE



CHIESA DI SANT'EMILIANO

LA CHIESA DI SANT'EMILIANO CHE CON LA CUPOLA E IL CAMPANILE CARATTERIZZA IL PAESAGGIO DI TREVÌ SI ARRE SUL PUNTO PIÙ ALTO DELLA CITTÀ, DOVE SECONDO LA TRADIZIONE, IN EPOCA PAGANA, ESISTEVA UN TEMPIO DEDICATO A DIANA TRIVIA, CHE DOPO DIVERSE MODIFICHE, NEL XII SECOLO VENNE DEDICATO A SANT'EMILIANO. ALL'INTERNO DELLA CHIESA, DUOMO DELLA CITTÀ, SI TROVANO TRE BELLISSIME E ELEGANTISSIME ABSIDI CHE RISALGONO AL XII SECOLO. SONO ORNATE DA ELEGANTISSIME SCULTURE ROMANICHE. IL PORTALE RINASCIMENTALE PRESENTA LA STATUA DI SANT'EMILIANO FRA I LEONI. MOLTI DIPINTI AL SUO INTERNO SONO STATI ESEGUITI DA UN PITTORE DI MONTEFALCO CHE SI CHIAMA VA FRANCESCO MELANEO E SONO STATI REALIZZATI TRA IL 1510 E IL 1512.



LE STATUE DI SANT'EMILIANO A TREVÌ

NEL DUOMO DI SANT'EMILIANO POSSIAMO AMMIRARE DUE GRANDI SCULTURE IN LEGNO DIPINTO. LA PIÙ ANTICA, CHE SI TROVA NELLA NAVATA DESTRA, RISALE AL 1500 E FU ACQUISTATA PER ESSERE PORTATA IN PROCESSIONE. NEL 1753, POI, VENNE FATTA SCOLPIRE UNA NUOVA STATUA DA UNO SCULTORE DI FOLIGNO, CHE SI CHIAMAVA PIETRO EPIFANI.

QUESTA STATUA È RICOPERTA CON FOGLIA D'ORO, PESA 350 KG E RAPPRESENTA IL SANTO COME VESCOVO, IN ATTO DI BENEDIZIONE. VIENE ESPOSTA IL 24 GENNAIO E LA SERA DEL 27 VIENE PORTATA IN SOLENNE PROCESSIONE ATTRAVERSO LE VIE DEL CENTRO STORICO.

L'ICONOGRAFIA DEL SANTO

SEMBRANO TUTTI UGUALI I SANTI CHE INDOSSANO IL SAIO E LA MITRIA VESCOVILE, MA NON LO SONO AFFATTO. OGNUNO HA I SUOI SIMBOLI, I SUOI ATTRIBUTI. COME IN GRAMMATICA L'ATTRIBUTO È UN AGGETTIVO CHE SI UNISCE AL NOME PER INDICARNE UNA CARATTERISTICA O UNA QUALITÀ... COSÌ NELL'ARTE L'ATTRIBUTO È QUELL'OGGETTO CHE ACCOMPAGNA UN PERSONAGGIO PER FARCELO RICONOSCERE, GLI ATTRIBUTI SPECIFICI DI SAN ENRIANO DI TREVÌ SONO:

- IL PASTORALE (BASTONE DEL VESCOVO)
- IL RAMOSCELLO DI ULIVO (SIMBOLO DEL PIANTONE SOTTO IL QUALE FU DECAPITATO)
- DUE LEONI AI SUOI PIEDI

LA VITA DI SANT'EMILIANO

EMILIANO, CHE NEI PIÙ ANTICHI DOCUMENTI E ANCORA OGGI DAI
TREVANI VIENE CHIAMATO MILIANO, ARRIVÒ A SPOLETO DALL'ARMENIA
ALLA FINE DEL III° SECOLO. VENNE CONSACRATO VESCOVO DA
PAPA MARCELLINO E FÙ MANDATO A TREVÌ DOVE GIÀ DA UN SECOLO
ESISTEVA UNA COMUNITÀ DI CRISTIANI.

QUANDO L'IMPERATORE DIOCLEZIANO PROCLAMÒ LA PERSECUZIONE,
I CRISTIANI CHE SI RIFIUTAVANO DI SACRIFICARE AGLI DEI
VENIVANO MESSI A MORTE. ANCHE EMILIANO, DOPO VARIE
TORTURE, IL 28 GENNAIO DEL 304 VENNE LEGATO AD
UNA GIOVANE Pianta di ulivo E DECAPITATO.

AMMIRARE



ULIVO DI S. EMILIANO

IN UN ANTICO CODICE DEL 9° SECOLO CHE NARRA DEL MARTIRIO DI S. EMILIANO, PRIMO VESCOVO DI TREVÌ, SI LEGGE CHE LO LEGARONO AD UNA GIOVANE PIANTA D'ULIVO PER DECAPITARLO. CORREVA L'ANNO 304 D.C. EMILIANO FU MANDATO A REGGERE LA CHIESA LOCALE E, IN SEGUITO DOPO NUMEROSI SUPPLIZI, FU LEGATO AD UN ALBERO E MESSO A MORTE. L'ULIVO DI S. EMILIANO È RITENUTO IL PIÙ ANTICO DELL'UMBRIA. QUELLO CHE È CERTO È CHE QUESTO ULIVO HA RESISTITO A NUMEROSE GELATE PARTICOLARMENTE INTENSE CHE PERIODICAMENTE COLPISCONO QUESTO TERRITORIO E PROVOCANO LA MORTE DELLA QUASI TOTALITÀ DEGLI ALTRI ULIVI. L'ULIVO È SALDAMENTE LEGATO ALLA TRADIZIONE POPOLARE, CHE INDIVIDUA QUI IL LUOGO DEL MARTIRIO DEL NOSTRO PATRONO.